

Persone straordinarie



Introduzione

Ci sono persone al mondo che per circostanze più o meno casuali vengono a contatto con situazioni critiche o vere emergenze ambientali e ne vengono come trasformati.

Da quel momento scatta in loro una potente spinta interna, un sentimento impellente di dover occuparsene, un senso di responsabilità individuale che li spinge a smuovere mari e monti per cercare possibili soluzioni che li trasforma in

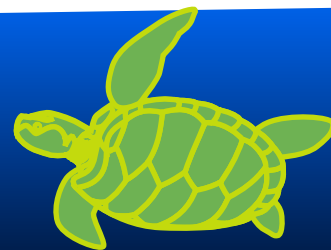
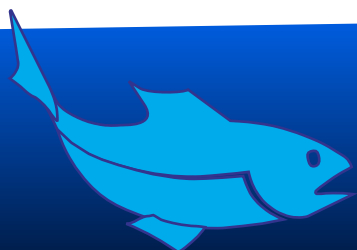
persone straordinarie

Vi vogliamo raccontare che cosa hanno fatto alcuni personaggi che riteniamo speciali e che andremo a selezionare a livello nazionale o internazionale creando delle piccole biografie o schede. Le prime biografie sono dedicate a **Charles Moore, Rebecca Hosking, Jane Goodall e Sylvia Earle**, persone che hanno in comune un grande amore per la natura, gli animali e in particolare per i mari e per le creature che li abitano. Essi si sono fatti portavoce di un messaggio silenzioso che gli animali ci consegnano offrendoci la loro vita. Non esistono studi o statistiche che possano determinare con precisione quanti animali marini muoiano a causa dell'inquinamento, più o meno letale, causato dalle attività dell'uomo. Nei mari si concentrano due forme di inquinamento, quello dovuto a sostanze chimiche tossiche di varia natura e quello dovuto all'inquinamento da **macrorifiuti**.

Sono soprattutto i rifiuti di **plastica**, praticamente eterni a causa della non biodegradabilità della plastica, a causare ogni anno una **strage** tra la fauna marina dal numero imprecisato di vittime. Si parla di 1 milione di uccelli e 100.000 animali marini vittime della plastica ogni anno ma potrebbero essere anche molto di più. Gli uccelli marini possono trovare la morte dopo esser rimasti accidentalmente **imbrigliati** o catturati da rifiuti plastici come sacchetti usa e getta o altri tipi di imballaggio (come quello ad anelli delle lattine), o a seguito di ingestione di frammenti di plastica o altri oggetti come tappi, accendini, spazzolini, ecc.

Anche i mammiferi e le tartarughe marine sono potenziali vittime dei sacchetti di plastica, che **ingeriscono** scambiandoli per cibo, o di altri imballaggi e reti abbandonate in cui possono finire intrappolati morendo per fame, **asfissia**, o per le ferite riportate nel tentativo di liberarsi. Non dimentichiamo che ci sono anche animali terrestri che muoiono a causa della plastica come i cammelli che ingeriscono con conseguenze letali sacchetti e cordami di plastica.

Queste **morti inutili** ed evitabili ci trasmettono un inequivocabile messaggio: non è più possibile usare la natura come una gigantesca pattumiera, dobbiamo farci carico dell'aumento smisurato di oggetti che compriamo e che diventano rifiuti dopo **pochi minuti**. Soprattutto quando quei rifiuti che abbandoniamo sono pericolosi per l'ambiente come quelli di plastica, un materiale che ci sopravvive per **centinaia di anni**.



Nella sezione **Scuole** del sito di **Porta la Sporta** potrai trovare dei filmati su questi personaggi straordinari che potrai vedere e sentire parlare dal vivo.



LEGGI le schede che documentano il grande impegno di questi grandi personaggi e rispondi alle domande confrontandoti in un piccolo dibattito con i tuoi compagni di classe.

- 1 Secondo te quali sono le caratteristiche individuali che accomunano queste persone straordinarie ?
- 2 Conosci da vicino una persona che si dedica a qualche causa a favore dell'ambiente, degli animali o di persone in difficoltà?
- 3 Secondo te perché lo fa?
- 4 Cosa pensi che un'esperienza in cui si dona tempo energie (e spesso anche soldi), possa dare in cambio?
- 5 Saresti disposto a impegnarti in un'attività volontaria? Nel qual caso che cosa ti piacerebbe fare?
- 6 Conosci altri studiosi, scienziati o semplici attivisti che si sono dedicati alla difesa del pianeta e della sua biodiversità a livello internazionale, nazionale o locale ?
- 7 Saresti in grado di scrivere un piccolo articolo in cui racconti e fai conoscere questo personaggio e il suo impegno ?

Commenta questa considerazione espressa dallo psicologo Kanezawa* in un suo recente saggio del 2010:

"Gli esseri umani, sono biologicamente predisposti per avere a cuore gli interessi e i bisogni della propria famiglia, della stretta cerchia di amici, insomma del proprio clan o tribù: e' grazie a questa caratteristica che all'alba della civilizzazione l'uomo si e' evoluto e moltiplicato, difendendo da minacce e ostacoli di ogni sorta. Riuscire a preoccuparsi dei bisogni del prossimo, degli interessi di sconosciuti richiede un'intelligenza superiore, la capacità di evolvere il pensiero umano in modo nuovo, al di fuori del tracciato naturale, istintivo, primordiale".

*Satoshi Kanezawa Social Psychology Quarterly-World Values Survey